

IL PROGETTO "OPEN HOUSING"

Una rete di associazioni per combattere la povertà abitativa

Per contrastare la povertà abitativa ora c'è "Open housing", un progetto che vede in rete diverse associazioni finanziato dalla fondazione Con il sud. Ieri mattina la presentazione del progetto che prevede, in tre anni e mezzo, dei sostegni alle famiglie in difficoltà in particolare la possibilità di accedere al servizio di housing temporaneo in caso di emergenza abitativa. Saranno infatti attivati 18 posti letto in due edifici del centro storico, in particolare

all'ex convento degli agostiniani. «Lo stesso progetto - ha spiegato Lucina Carfi - prevede anche dei percorsi di sostegno psicologico ed educativo, di orientamento personale, di formazione e di accompagnamento al lavoro». Saranno anche aperti degli spazi per collettivi da co-gestire: luoghi di socializzazione e di promozione sociale e culturale. Percorsi di inclusione che dovrebbero portare alla costruzione di comunità. Ma ci saranno anche del-

le iniziative per i quartieri con il "portierato sociale", uno spazio per i residenti per accedere alle informazioni legate ai servizi pubblici, alla vita associativa e per poter realizzare alcuni lavoretti. Alla conferenza stampa erano presenti Adelaide Ferrigno presidente della Dives Misericordia, i progettisti Marcella Iannuzzi e Massimo Riva, il sindaco Lucio Greco e l'assessore alle attività sociali Nadia Gnoffo.



Carfi, Greco, Riva e Gnoffo

